

# 7 GIUGNO 1953

*In questa giornata il popolo italiano sarà chiamato a rinnovare la Camera ed il Senato, cioè il Governo che per altri cinque anni guiderà la nazione.*

*Non c'è persona di buon senso e di coscienza che non comprenda la importanza di questo avvenimento. Sono in giuoco gli interessi supremi della Patria, l'avvenire, la pace, il benessere, il progresso della nazione. Tutto ciò dipenderà dal governo che gli italiani sapranno darsi il 7 giugno p. v., deponendo nelle urne la loro scheda.*

*Il periodo elettorale è il periodo delle promesse e delle menzogne. Discorsi e manifesti cercano di in-*

Tutti i popoli liberi guardano all'Italia ed attendono con ansia l'esito delle nostre elezioni. Vincerà la democrazia? L'Italia continuerà ad occupare con onore e dignità il suo posto fra i popoli liberi e democratici. Vinceranno i partiti totalitari di destra o di sinistra? L'Italia sarà russificata o resterà isolata dal resto del mondo.

Elettori, pensateci bene! Le conseguenze possono essere enormi ed irreparabili.

*fluenzare il pubblico; tutti i mezzi sono considerati leciti ed onesti quando giovano al proprio partito.*

*L'elettore deve orientarsi in questa confusione, deve distinguere il vero dal falso, deve farsi un suo giudizio personale, deve votare con intelligenza e coscienza.*

*Questo foglio non ha altro scopo che quello di chiarire le idee, di aiutare il lettore a farsi un giudizio personale, a votare come un elettore cosciente e non come una pecora. Perciò va letto senza prevenzioni, attentamente, criticamente. Se dice cose giuste e vere, bisogna tenerne conto; se dice cose che non piacciono, ciascuno ri-*

*mane libero di seguire la sua opinione. Leggendo non si perde nulla, non si rinuncia a nulla, e si ha davanti una visione più chiara della situazione e del proprio dovere. Qui si fa appello solo alla ragione ed al buon senso.*

## Dovere civico

I doveri di ogni cittadino italiano, indipendentemente dal partito a cui ciascuno appartiene, sono i seguenti:

1) Far uso del suo diritto elettorale e recarsi alle urne a costo di qualsiasi sacrificio. E' nell'interesse di tutti che l'Italia abbia il migliore governo e ciò dipende da ciascuno di noi, dal compimento di questo dovere. Un solo voto può essere decisivo. Chi non si reca a votare va incontro anche a sanzioni di legge. Sul certificato penale sarà scritto: «Non ha votato», cioè non è un buon cittadino.

2) Votare secondo coscienza, cioè per quel partito e per quel programma che in coscienza si ritiene più idoneo a condurre la nazione nel modo migliore e nell'interesse di tutti. Ciò richiede un esame ponderato e spassionato delle condizioni dell'Italia, dei suoi bisogni, delle sue possibilità, come pure dei partiti, dei loro programmi, dei loro uomini, basandosi sui fatti e non sulle chiacchiere e sulle menzogne che in tempo elettorale piovono a torrenti.

3) Mettere da parte ogni personalismo, ogni settarismo e votare per l'idea, rappresentata dai simboli o distintivi, anche se gli uomini che la rappresentano possono non essere graditi.

## LA LEGGE ELETTORALE

E' importantissimo conoscere il meccanismo elettorale per chi vuole essere sicuro di compiere bene il proprio dovere ed evitare il pericolo di disperdere il proprio voto rendendolo inutile allo scopo.

Per la nomina dei membri del Senato si vota esattamente come cinque anni fa.

Per la nomina dei membri della Camera si vota secondo la nuova legge, approvata dal Senato e dalla Camera dopo due mesi di lotta accanita. Contro questa legge se ne sono dette e se ne dicono di tutti i colori. E' stata definita legge anticostituzionale, legge truffa, ecc.

Buona o cattiva, la legge c'è e gli elettori devono tenerne conto e comprenderne il significato e la portata.

Due sono le disposizioni fondamentali della legge: 1) i partiti in lotta possono apparentarsi fra loro ed i voti dei partiti apparentati vengono sommati insieme; 2) se un partito, od un gruppo di partiti apparentati ottengono la maggioranza assoluta dei voti in tutta Italia, cioè la metà più uno, hanno diritto ad un premio di maggioranza. Se nessun partito o gruppo di partiti apparentati ottengono tale maggioranza funziona la proporzionale' pura.

Non è affatto vero che questa legge sia anticostituzionale ed antidemocratica. E' nell'essenza del sistema democratico che il governo della nazione spetti alla maggioranza e la legge, per funzionare, suppone appunto che il popolo italiano si pronunci nella sua maggioranza assoluta per un partito o per un gruppo di partiti apparentati.

Non è vero che sia una legge truffa, perchè tutti i partiti possono concorrere, soli o apparentati, a conseguire la maggioranza. La decisione spetta al popolo italiano, cioè alla massa degli elettori.

L'opposizione più feroce alla legge è venuta dai partiti che sono sicuri di non avere con sé la maggioranza degli elettori. Democraticamente essi non hanno quindi il diritto di governare.

Lo scopo pratico della legge è chiaro: rendere possibile domani la costituzione di un governo omogeneo, forte, sicuro della sua esistenza, in condizioni di poter governare tranquillamente, con programmi a lunga scadenza, con continuità d'azione.

# LA POSTA IN GIOCO

Da quanto è detto sopra, appare chiara la fisionomia delle presenti elezioni e la posta che è in gioco. Gli elettori devono riflettere bene su questo punto.

O nelle elezioni del 7 giugno il popolo italiano si pronunzierà nella sua maggioranza per un partito o per un gruppo di partiti apparentati, ed allora avremo per cinque anni un governo stabile, con continuità d'indirizzo, con possibilità di grandi opere, la tranquillità interna.

Oppure non ci sarà questa maggioranza ed allora la costituzione del governo sarà un'impresa seria e la sua stabilità un'impresa ancora più seria, colla conseguente paralisi dell'azione governativa, l'arresto di tante opere intraprese per la ricostruzione italiana, il rincrudirsi delle agitazioni interne.

Ed è appunto questo ciò che vogliono alcuni partiti, perchè favorisce le loro mire, ma non certo il bene della Nazione.

Ciò che avviene in Francia, le continue crisi di governo, dovrebbero pure insegnarci qualche cosa e farci evitare questo pericolo.

Su questo punto dovrebbero riflettere specialmente coloro che sono tentati di dare il loro voto a quei partiti e partitini che sono sorti unicamente per disorientare gli elettori, per disperdere voti, per impedire che dalle elezioni esca una maggioranza sicura ed un governo stabile.

## PANORAMA ELETTORALE

Gli elettori che intendono votare con scienza e coscienza devono anche mettersi davanti gli occhi il panorama elettorale, cioè l'elenco dei partiti in lotta e studiare a fondo ciò che rappresentano, ciò che vogliono, ciò che si propongono di fare, come pure conoscere i loro distintivi.

Nel nostro Collegio elettorale (Belluno - Udine - Gorizia) dieci sono i partiti che si presentano coi loro distintivi e le loro liste. Possiamo dividerli così:

### Partiti di sinistra :

- 1 Partito comunista (distintivo: Falce, martello, stella rossa).
- 2 Partito socialista nenniano (distintivo: Falce, martello, libro).

Questi due partiti sono legati da un patto di unità d'azione e quindi praticamente sono la stessa cosa.

- 3 Socialismo, Repubblica, libertà (distintivo: due mani che si stringono).

Questo partito è formato dai dissidenti saragatiani.

### Partiti di centro :

- 1 Democrazia Cristiana (distintivo: Scudo crociato).
- 2 Partito Liberale Italiano (distintivo: Bandiera tricolore).
- 3 Socialismo saragatiano (distintivo: Sole nascente).
- 4 Partito repubblicano (distintivo: Foglia di edera).

### Partiti di destra :

- 1 Partito monarchico (distintivo: Corona e stella).
- 2 M.S.I. (distintivo: Fiamme tricolori).

Vi è anche un decimo partito che ha un unico scopo, quello di disperdere voti ed impedire ai partiti di centro di raggiungere la maggioranza assoluta: Alleanza democratica (distintivo: Donna turrita).

La battaglia elettorale del 7 giugno sarà vinta se i partiti di centro (Democrazia Cristiana - Liberali - Repubblicani - Socialisti democratici), uniti insieme, avranno la maggioranza; sarà perduta per l'Italia se questa maggioranza non sarà raggiunta. Monarchici di tutte le tendenze, pensate bene a questo. La responsabilità di questa sconfitta potrebbe cadere intera su di voi.

## Gli elettori

### devono tener presente:

1. — Tanto i partiti di estrema sinistra (comunismo e socialismo nenniano), come il partito di estrema destra (M.S.I.) sono totalitari, cioè antidemocratici.

Democrazia significa governo di popolo. Il popolo col voto sceglie chi lo deve governare e deve avere la possibilità di mutare i suoi governanti per mezzo delle elezioni ogni volta che non è contento di essi.

Se, per ipotesi, i comunisti andassero al potere, libere elezioni non avrebbero più luogo; contenti o malcontenti, tutti i cittadini dovrebbero subire il giogo dell'unico partito. Così fu sotto il fascismo e così sarebbe anche nel caso inverosimile d'una vittoria dei neo-fascisti.

2. — Veramente democratici sono i quattro partiti di centro, perchè accettano la legge fondamentale della democrazia, cioè l'esistenza dei partiti, la libertà degli elettori, il dovere di cedere il governo a coloro che di volta in volta sono designati dalla volontà degli elettori, nel libero gioco delle competizioni politiche.

3. — I quattro partiti di centro (Democrazia cristiana, partito liberale, partito socialista saragatiano, partito repubblicano) si presentano alle elezioni apparentati. I loro voti verranno

non sommati e se raggiungono la metà più uno in tutta Italia, avranno il diritto per cinque anni di governare l'Italia.

4. — Non mi sembra dubbio che tutti coloro che sono sinceramente democratici, coloro che amano e desiderano conservare la libertà che ci è costata così cara, si orienteranno verso questi partiti. Pur scegliendo ciascuno secondo le proprie idee, se il voto dato ad uno di questi partiti concorrerà a formare l'auspicata maggioranza, che darà all'Italia un governo stabile e forte, non sarà un voto perduto.

5. — E' un punto su cui bisogna molto riflettere. Se i partiti di centro, cioè gli unici partiti veramente democratici, usciranno vittoriosi dalla lotta, chi ha votato per essi potrà dire con soddisfazione: Anch'io ho contribuito alla vittoria ed alla salvezza della libertà. Se invece questo risultato non sarà raggiunto e per l'Italia s'inizierà un periodo di incertezze, di agitazioni, di crisi, di paralisi, chi, per motivi personali, per nostalgie monarchiche o stupidamente nazionalistiche, avrà negato il suo voto ai partiti di centro, dovrà dire: anch'io ho la mia parte di colpa, e ne renderà conto alla sua coscienza ed alla nazione.

## Come si vota

E' importante sapere come si vota, per non correre il pericolo che la propria scheda sia annullata ed il voto vada perduto.

Occorre presentarsi al seggio col *certificato elettorale in regola* e possibilmente con la tessera di riconoscimento. Qui si ricevono due schede, una per la votazione al Senato, l'altra per la votazione alla Camera. La scheda per il Senato contiene solo i distintivi dei dieci partiti in lotta, col nome del rispettivo candidato. La votazione è facile: basta *segnare con una croce* il distintivo del partito per cui si vuol votare.

Sulla scheda per l'elezione dei deputati, oltre i dieci distintivi, ci sono in mezzo tre righe per segnare le preferenze. Su queste tre righe si scrivono i nomi dei tre candidati preferiti fra i quindici compresi nella lista.

Il voto preferenziale ha molta importanza perchè, siccome tutti i quindici candidati non possono riuscire, vengono prescelti quelli che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze. Perciò tutti gli elettori della Provincia devono dare il voto di preferenza ai tre candidati bellunesi compresi nella lista, e ciò per evitare il pericolo che gli eletti appartengano tutti ad Udine e Gorizia e che Belluno resti senza rappresentanti alla Camera, ciò che costituirebbe un grave danno per la nostra Provincia.

Si vota dunque tracciando una croce sul distintivo del proprio partito (voto di lista) e poi scrivendo sulle tre righe i nomi dei tre candidati bellunesi.

nesi del proprio partito (voto preferenziale) od anche di uno solo o di due. Chi teme di sbagliare, ometta il voto preferenziale e si limiti al voto di lista, cioè a tracciare la croce sul distintivo.

Non si può votare il distintivo di un partito e dare la preferenza a nomi di altre liste. La scheda sarebbe annullata.

## IL DOVERE DEI CATTOLICI

Qui parlo a coloro che si dichiarano cattolici e tali vogliono essere. I lettori non cattolici possono saltare questo paragrafo.

Le Autorità ecclesiastiche si sono chiaramente pronunciate. Poiché

I Missini, per far leva sul sentimento nazionale e patriottico, agitano la questione di Trieste italianissima. Pensano che Tito ce la darà per le loro chiacchiere o pensano che l'Italia deva riprendersela colle armi e con una nuova guerra? Chi può essere tanto demente da pensare ad una guerra, sia pure per la più sacrosanta delle cause? Trieste tornerà indubbiamente italiana, se noi conserveremo la fiducia e l'amicizia delle nazioni democratiche.

il Comunismo si dichiara esplicitamente ateo e materialista, cioè considera la religione come un ammasso di superstizioni ridicole e dannose, che devono essere distrutte, la Chiesa ha formalmente dichiarato che i comunisti sono degli apostati e come tali, scomunicati. Inoltre l'Autorità ecclesiastica ha dichiarato che chi vota per il comunismo, nemico irrimediabile della religione, si rende reo di peccato mortale.

Lo ha ricordato in un recente documento anche il Vescovo di Belluno, considerandolo un grave dovere del suo ministero spirituale. Per questo motivo anzi è stato denunziato dall'on. Giorgio Bettiol e dal Segretario della federazione comunista locale all'Autorità giudiziaria. Ciò dimostra quale libertà lascierebbero domani i comunisti alla Chiesa, se oggi osano tanto.

Infine tutti gli organi più autorevoli della stampa e dell'Azione Cattolica hanno ripetutamente in-

vitato i cattolici a mantenersi uniti, a votare compatti per l'unico partito che veramente s'ispira all'idea cristiana.

E' vero che anche votando per uno degli altri partiti di centro apparentati colla Democrazia Cristiana il voto non è del tutto perduto, ma gli altri partiti sono tutti più o meno sostenitori dello stato laico, vogliono ridurre più che possono l'influenza religiosa nella vita pubblica e specialmente nella scuola, mentre i cattolici considerano la religione come l'unica base efficace d'una buona educazione e vogliono mantenuto l'insegnamento religioso.

## Ai simpatizzanti per la Monarchia

Anch'io nel plebiscito ho votato per la Monarchia.

*In queste elezioni però non si decidono le sorti della Monarchia, ma quelle della Democrazia.* Se la Democrazia uscirà vittoriosa dalle urne, i monarchici potranno continuare a vivere come partito ed a far propaganda per la loro idea. Se, come conseguenza della dispersione dei voti, la Democrazia dovesse soccombere, è finita per sempre per il partito e per la Monarchia, come sarebbe finita per sempre con la libertà.

E' una responsabilità gravissima.

I monarchici conservino pure la loro idea e le loro simpatie per tempi migliori, ma ora diano il loro contributo alla vittoria dei partiti di centro per salvare la libertà.

Del resto è un'idea ingenua quella di credere che un Re costituzionale possa influire sulla vita pubblica più che un Presidente di repubblica. E nessuno certamente pensa che il re possa ritornare colla forza; sarebbe la guerra civile.

L'ex re Umberto ha mostrato molto buon senso rifiutando ogni incoraggiamento al partito monarchico in vista delle elezioni e riconoscendo lealmente che l'attuale Governo ha fatto quanto era possibile per il bene dell'Italia.

## Il Movimento Sociale Italiano

Non avrei mai pensato che dopo la dolorosa esperienza più che ventennale, i responsabili della guerra, dell'immane disastro nazionale, della perdita delle colonie, del martirologio della Venezia Giulia potessero risorgere come partito.

Non mi so spiegare questo fenomeno se non come una nostalgia di vecchi gerarchi, come desiderio di vendetta, come infatuazione nazionalistica di giovani ardenti, ma privi di esperienza, educati ad una falsa retorica patriottica che non tiene alcun conto della realtà e della possibilità.

Che cosa ci possono portare i missini se non una nuova guerra civile, un nuovo sacco di botte, l'isolamento nel mondo, la miseria? Sono i più feroci nel denigrare il governo, nel chiedere che cosa ha fatto. Che cosa ha fatto? Ha rimesso in piedi l'Italia che il fascismo aveva sprofondato nell'abisso e nella vergogna. Ha fatto cessare le stragi e le vendette che funestarono i giorni della libera-

I comunisti rimproverano al Governo di spendere il denaro per il riarmo. L'Italia non possiede che poche divisioni armate col denaro americano. La Russia (lo dicono i comunisti) possiede centinaia di divisioni armate col sangue e coi sacrifici del povero popolo russo.

zione, ha ristabilito la forza della legge e la sicurezza dei cittadini. Vi ha salvato la vita, siategli riconoscenti e nascondete le vostre fiamme fatue; collaborate con tutti coloro che vogliono per sempre dimenticato il passato, che vogliono lavorare concordi nella pace e nella libertà per continuare l'opera di risanamento in collaborazione cogli altri popoli liberi.

## GLI SLOGANS ELETTORALI

Gli elettori coscienti devono stare in guardia contro gli *slogans elettorali* dei vari partiti che si ripetono monotonamente e devono valutarli alla stregua dei fatti.

Ne accenno alcuni dei più usati ed abusati:

1. *Il comunismo non è antireligioso, è per la libertà di coscienza. Ma guardate quello che avviene ol-*

Il paradiso sovietico? perchè nessuno può vederlo? Perchè la Russia non ammette nessuno nel suo paradiso, mentre ogni giorno migliaia di persone, anche a rischio della vita, tentano di passare verso l'Occidente e chiedono asilo ai paesi liberi?

tre la cortina di ferro. L'on. Secchia, comunista, ha dichiarato che il problema religioso fra breve non esisterà più in Russia, perchè la nuova generazione, uscita dalle scuole comuniste, sarà tutta atea. Genitori cattolici, vi sorride l'idea che questo possa avvenire anche in Italia, per i vostri figli?

2. *Il comunismo è la vera democrazia.* Sì, colla soppressione di tutti gli altri partiti e quindi di ogni libertà, come in tutti i paesi dove il comunismo si è imposto.

3. *Bisogna provare a cambiar governo.* Sì, se cambiando si può andar meglio e se rimane la possibilità, dato che le cose vadano male, di cambiar ancora. Ma se mandiamo al potere i partiti totalitari, per quanto male vadano le cose, non li potremo più cambiare e dovremo subirli.

4. *Che cosa ha fatto il Governo?* Pensate alla situazione dell'Italia nel 1945 e guardate quale è oggi. Ogni persona onesta ed in buona fede dovrà riconoscere che si son fatti miracoli e si sarebbe fatto di più senza il sabotaggio sistematico e la sterile opposizione dei partiti di minoranza. Ha stabilizzato la lira, salvando i risparmi della po-

vera gente, ha avviato la riforma agraria, ha portato l'apparato industriale e la produzione sia industriale che agricola, ad un livello superiore a quello dell'anteguerra. Guardate nel suo piccolo la nostra Belluno: Sono state riparate le strade, i ponti, le ferrovie, sono stati ricostruiti interi villaggi, si sono fabbricate più case in questi sette anni che non in parecchi decenni precedenti, sono state costruite centrali elettriche, acquedotti, edifici pubblici ecc., e ciò dopo gli immensi disastri della guerra.

5. *Vogliamo essere indipendenti, non vogliamo essere schiavi dell'America.* L'America ha aiutato la nostra ricostruzione con oltre un milione di miliardi (senza tener conto di ciò che moltissime famiglie della Provincia hanno ricevuto direttamente, decine di migliaia di pacchi) ed in cambio ci ha lasciati perfettamente liberi, non ci ha imposto nè le sue ideologie nè i suoi sistemi di vita.

Che cosa farebbe domani l'Italia senza questi aiuti dell'America e senza la cooperazione degli altri popoli liberi? L'opera grandiosa di ricostruzione potrebbe essere completamente interrotta.

6. *Chi vota comunismo vota per la pace.* Quale pace? Quella della Corea? Perchè la Russia, dopo la guerra non ha smobilitato come tutti gli altri popoli? Perchè mantiene in piedi l'esercito più formidabile e più armato, costringendo così anche le altre nazioni a riarmarsi a difesa? Anche noi vogliamo la pace, ma vogliamo anche la libertà e l'indipendenza; non vogliamo far la conoscenza colle forche e coi campi di lavoro forzato.

7. *Chi vota comunismo vota per il partito dei poveri, degli operai, del popolo.* E ce lo dice il plurimilionario Bettiol, e come se tutti i poveri, tutti gli operai, fossero con lui!

La più illustre vittima del fascismo, l'on. Giacomo Matteotti, socialista autentico e vero amico dei

poveri, risponde: «Chi ha moltiplicato e inasprito le ragioni di scissione e di discordia nella classe lavoratrice?... Restiamo ognuno quel che siamo: voi siete comunisti per la dittatura e per il metodo della violenza delle minoranze: noi siamo socialisti, e per il metodo democratico delle libere maggioranze. Non c'è quindi nulla di comune fra noi e voi».

L'unico partito socialista democratico è quello che fa capo all'onorevole Saragat e che è imparentato coi partiti di centro (simbolo: sole nascente). E' però ben lontano dal Partito Laburista inglese (vulgo laburista) che non combatte la religione, ma la presuppone.

### Elettori !

per carità, non facciamo salti nel buio. E' un gioco tremendamente rischioso.

Elettori italiani! volete che l'opera di ricostruzione continui con ritmo sempre più accelerato? Votate per i partiti democratici; assicurerete all'Italia la simpatia e l'aiuto dei popoli liberi.

Date all'Italia un Governo stabile e forte.

## Al lettore

Caro elettore, «messo t'ho innanzi, ormai per te ti ciba». Tu hai una intelligenza, una coscienza, uno strumento in mano, il voto: usane bene. Pensa colla tua testa, decidi colla tua coscienza. Il voto è assolutamente segreto. Quando sarai nella cabina elettorale, pensa alla tua responsabilità. Del voto dovrai render conto solo a Dio e alla tua coscienza. Vota da buon cattolico, se lo sei, e da buon italiano, come vuoi certamente essere.

Un elettore indipendente